



L'intervento del presidente dell'Ancot al convegno dell'Aepi sul Pnrr

# L'equità passa dalle tasse

## Riforma e pacificazione fiscale per la ripresa

DI ROBERTO VALERI

**G**iovedì 19 maggio, presso il Palazzo dell'Informazione AdnKronos, si è svolto Pnrr: priorità e futuro dell'Italia, convegno organizzato dalla Confederazione Aepi, Associazione europea dei professionisti e delle imprese. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Mino Dinoi, presidente Aepi, la prima tavola rotonda su «Nuova legislatura alla prova del Pnrr» è stata moderata dal direttore di AdnKronos, Gian Marco Chiocci, ed ha visto l'intervento di Francesco Boccia, Carlo Calenda, Giuseppe Conte, Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Nel pomeriggio Federico Luperi, direttore innovazione e nuovi media di AdnKronos, ha moderato «L'Osservatorio Aepi sullo stato del Pnrr», con l'introduzione di Francesco Monaco, capo dipartimento supporto ai comuni e studi politiche europee Ifel Anci e gli interventi di

numerosi referenti Aepi. Celestino Bottoni, presidente Ancot e responsabile Aepi per le professioni, partendo da un'analisi complessiva dello scenario, in cui è chiaro come pandemia e conflitto continuino ad incidere sui valori economici italiani, ha ricordato che «il Programma nazionale di riforma riportato nel Def 2022 prevede già che la riforma fiscale è tra le azioni chiave da intraprendere per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese».

Sebbene non rientrino nell'ambito operativo del Pnrr, ricorda il presidente Ancot, gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale sono comunque elementi che «possono concorrere a realizzare gli obiettivi generali di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo già indicati nelle Raccomandazioni all'Italia» e quindi «nel Pnrr si esplicita la necessità di un intervento complessivo, che parta da una analisi operata da esperti in materia

fiscale e che abbia come obiettivo principale la definizione di un sistema fiscale certo ed equo». È quindi urgente, continua Celestino Bottoni, «arrivare alla riforma fiscale ed alla pacificazione fiscale. La pressione fiscale che è stimata al 43,5% è molto più bassa di quella percepita: a nostro avviso, ci si attende almeno al 60-65% perché bisogna sommare anche tutti gli oneri tributari. Dobbiamo dire chiaramente che metà del nostro tempo è dedicato a lavorare per lo Stato. Ma non è nemmeno questo il vero problema: il nodo sta nel fatto che noi, i soldi, dobbiamo anticiparli. La riforma fiscale», continua il presidente Bottoni, «è uno dei provvedimenti più importanti per dare risposta alle debolezze strutturali italiane ed è fondamentale per la ripresa che vogliamo vedere nel Paese. Da indiscrezioni, sappiamo che nel futuro prossimo ci sarà un aumento della pressione fiscale e dell'indebitamento, sulla diminuzione del potere d'acquisto

dei cittadini non serve nemmeno immaginarlo in un prossimo futuro, è già presente nella misura del 10%, a causa degli aumenti dei costi dell'energia ma non solo. Le nostre sono proposte semplici. Dobbiamo dar vita ad un fisco diverso, per riformarlo in modo civile, naturalmente... per gli onesti. Siamo indignati nei confronti dei pochi «furbetti» che hanno costretto a rivedere il 110%. La maggior parte dei cittadini crede nello Stato e merita un fisco giusto. Se un contribuente denuncia i suoi redditi, non li omette ma è in sofferenza finanziaria, è giusto dargli tempo e non mandare a pioggia le cartelle esattoriali. Per la ripresa, che non può prescindere da semplificazione, taglio delle imposte e pacificazione fiscale, credo che dovremo attendere almeno il 2026». «Basta assistenzialismo, occorre una pianificazione strategica, nella consapevolezza che l'attuale Pnrr, sul quale si ripongono speranze e fiducia, è già superato». Il presidente del-

la Confederazione Aepi, Mino Dinoi, interviene a gamba tesa sull'attuale situazione che sta attraversando il Paese. «Le Pmi e i professionisti continuano a pagare un prezzo troppo alto. Un peso non più sostenibile per quelle che invece dovrebbero essere considerate le forze vive e il vero motore di sviluppo a cui guardare con lungimiranza. Stesso discorso per i piccoli comuni che ci sembrano i grandi esclusi da questo atteso Piano e, ancora una volta, rischiano di rimanere indietro nonostante le tante promesse». Dalla confederazione, inoltre, una spinta propulsiva attraverso tre proposte di legge di iniziativa popolare – già depositate – su lavoro e voucher, istituzione di un ministero del made in Italy, edilizia e detrazioni fiscali con l'emanazione di un testo unico. Il convegno si è concluso con la terza tavola rotonda su «Pnrr, ecco gli interventi in campo», moderata da Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2.

— © Riproduzione riservata —

## Un nuovo calendario per la formazione

L'Ancot offre da sempre un sistema di formazione gratuita ed aperta a tutti: dopo due anni di programmazione gestita esclusivamente online, il nuovo programma prevede il ritorno degli appuntamenti in presenza. «Abbiamo organizzato, a partire dai primi mesi del 2020», ricorda Giovanni Bolzoni, presidente della Fondazione Dino Agostini, «un programma di webinar che ha avuto un grande successo, una media di ottocento persone collegate, perché è riuscito a coniugare lo strumento tecnologico della piattaforma senza rinunciare alla caratteristica che contraddistingue tutti i corsi Ancot: l'attualità. Mai, in questo periodo per tanti versi complicato per la vita nazionale, abbiamo fatto venire meno l'aggiornamento professionale su argomenti d'interesse generale e su specifici approfondimenti, spesso a pochi giorni dall'emanazione di una nuova norma». Alla partecipazione ai corsi e ai webinar erano e continueranno a essere correlati numerosi benefici per gli associati che, oltre a ricevere crediti formativi, hanno la possibilità di rivedere in differita, muniti di credenziali, tutti gli incontri e di ricevere le slide dei relatori. «Nel rispetto della normativa contro la pandemia», prosegue il presidente Bolzoni, «sarà un piacere ricominciare a scambiarsi opinioni e a discutere con quell'immediatezza che è uno dei requisiti che non potevano essere riprodotti a distanza. In ogni caso, è previsto inizialmente che questi corsi siano comunque fruibili da remoto».

L'Ancot ha elaborato, proprio con la Fondazione Dino Agostini, un programma che, da settembre a dicembre, comprenderà almeno due giornate in presenza da quattro ore ciascuna, con un progressivo coinvolgimento di tutte le sedi nazionali.

Roberto Valeri

— © Riproduzione riservata —

Pagina a cura  
dell'Ufficio stampa Associazione nazionale  
Consulenti Tributaristi  
Sede nazionale  
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma  
Tel: 06/55282701  
Ufficio di presidenza  
0735/568320 - scelta 5 www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

ANCO.T		FONDAZIONE DINO AGOSTINI	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARISTI		Centro Studi e Formazione	
FORMAZIONE 2022			
Webinar	24/05/2022	Dichiarazione dei Redditi	Mauro Nicola
Webinar	31/05/2022	Novità su 110 e Bonus Edilizi	Giovanni Accardo
Roma	06/06/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA
Milano	08/06/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA
Webinar	10/06/2022	Aiuti e nuovi sostegni	Forte/Sepio
Webinar	14/06/2022	Welfare un'opportunità per aziende e professionisti	AEPI
Webinar	15/06/2022	Speciale Te efisco	IL SOLE 24 ORE
Napoli	24/06/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA
Webinar	28/06/2022	Tutto Quesiti	Giacomo Manzana
Pescara	01/07/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA
Webinar	05/07/2022	Riforma del terzo settore e la riforma dello Sport "Quali opportunità per il mondo sportivo"	Celestino Bottoni
Catania	08/07/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA
Cagliari	22/07/2022	Privacy-Antiriciclaggio Cod.Deontologico	SAEV - AIECA